

Cosa sono le CER? Le Comunità Energetiche Rinnovabili



LO STUDIO

Dal 1985 **Studio Cavaggioni** si confronta con il mondo della Pubblica Amministrazione. L'attività è volta a fornire il corretto supporto nella pianificazione e organizzazione di ogni processo, orientando le scelte strategiche mediante un approfondito percorso di conoscenza degli aspetti tecnici, economici, finanziari e giuridico-amministrativi di ogni settore analizzato. Attualmente Studio Cavaggioni opera secondo un innovativo sistema a rete interdisciplinare che coinvolge professionisti di diverse aree professionali:

- **area giuridico-amministrativa** con competenze in redazione di atti di gara e con competenze specialistiche in appalti pubblici, con specifico focus in procedure di gara di partenariato pubblico e privato;
- **area economico-finanziaria** con competenze specialistiche in analisi economiche e finanziarie, pianificazione strategica in new business, nonché competenze specialistiche tributarie e fiscali;
- **area tecnica** con competenze specialistiche nell'ambito della gestione e valorizzazione degli impianti a rete (con riferimento, per esempio sia alle stime delle reti, sia alle tariffe ed alla valorizzazione degli assets pubblici, ecc.), ma anche con competenze in ingegneria ambientale ed edile, in urbanistica, architettura, geologia, tecnici con competenze energetiche, competenze in illuminotecnica e progettazione di impianti di pubblica illuminazione ed in impiantistica e progettazione di interventi su edifici pubblici.

In particolare si sottolineano i seguenti punti di forza:

- un sistema informatico evoluto di gestione della commessa;
- tempi rapidi di elaborazione e risposta;
- complementarietà delle competenze multidisciplinari offerte;
- esperienza in oltre 1.000 Comuni clienti.



COSA SONO LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)?

Le CER sono una nuova forma di promozione per la **produzione di energia da fonti rinnovabili** che gli stati membri della Comunità Europea si sono impegnati a realizzare al fine di raggiungere gli **obiettivi di decarbonizzazione al 2050**.

Questo accade perché il precedente modello, **basato sugli incentivi alle iniziative individuali del singolo cittadino o della singola impresa**, comportava costi molte volte insostenibili e non ha portato il beneficio atteso per il raggiungimento degli obiettivi al 2020 del PNIEC.

Grazie al recepimento da parte dell'Italia della **direttiva comunitaria RED II**, persone fisiche, PMI, enti del territorio, autorità locali e amministrazioni comunali, potranno installare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e scambiare in loco l'energia con i partecipanti (soci) alla CER, trovando un ulteriore beneficio economico dalla **forte incentivazione del GSE per una durata di 20 anni**.

CHI PUÒ ACCEDERE AD UNA CER?

Possono accedere ad una Comunità Energetica Rinnovabile (CER):

- **STRUTTURE PUBBLICHE**: Enti del territorio e Comuni che vogliono realizzare significativi abbattimenti dei costi delle forniture di energia per le utenze pubbliche o che intendano realizzare progetti di efficientamento e razionalizzazione per i servizi cittadini (sistemi di rifornimento di energia elettrica per la mobilità sostenibile, illuminazione pubblica, etc.);
- **CONSUMER DOMESTICI E COMMERCIALI**: consumatori che intendano ottenere un risparmio in bolletta derivante dall'autoconsumo di energia prodotta dalla CER;
- **PROSUMER DOMESTICI E COMMERCIALI**: produttori di energia che, oltre ad ottenere il risparmio, contribuiscano al costo dell'impianto da installare nella propria proprietà per ottenere una remunerazione del proprio capitale investito;
- **INVESTITORI PUBBLICI E PRIVATI**: aziende del territorio collegate alla CER che intendono investire nel progetto per ottenere una remunerazione del proprio capitale.

CONTESTO NORMATIVO E DI REGOLAZIONE DELLE CER

Febbraio 2020

DL 162/19 MILLEPROROGHE (art. 42-bis)

Recepimento della direttiva UE 2018/2001 RED II per comunità energetiche e autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili.



Agosto 2020

DELIBERA ARERA 318/2020

Disciplina le modalità e la regolazione economica relative all'energia elettrica condivisa da CER.



Novembre 2020

DM MISE 16 SETTEMBRE 2020

Individua la tariffa incentivante per le CER e specifica le condizioni di cumulabilità con gli altri incentivi e con lo scambio sul posto.



Dicembre 2020

REGOLE TECNICHE GSE

Requisiti per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa e criteri di calcolo e modalità di misura e pagamento.



CONFIGURAZIONI AMMESSE

Ad oggi le configurazioni ammesse per una CER sono:

- Almeno 2 clienti finali e uno o più produttori;
- Punti di prelievo e impianti di produzione sottesi alla medesima cabina secondaria (BT/MT);
- Azionisti/membri della comunità avente atto costitutivo/statuto con determinati requisiti/contenuti minimi;
- Partecipazione alla CER non deve costituire l'attività commerciale e/o industriale principale;
- Sono ammesse persone fisiche ,PMI, Enti Territoriali o Autorità Locali;
- Aver conferito mandato alla Comunità;
- Potenza massima installabile degli impianti pari a 200 kW;
- Impianti ammessi sono quelli entrati in esercizio dal 1° Marzo 2020 dopo 60 gg dal recepimento della direttiva REDII.

Modifiche recepite dal Governo nel 2022:

- Gli impianti non dovranno essere più sottesi alla medesima cabina secondaria (BT/MT), ma ci sarà un allargamento del perimetro;
- Collegato al primo punto si potrà alzare la soglia di potenza installabile di 200 Kw fino ad 1 MW.

INCENTIVAZIONE PREVISTA

I corrispettivi economici sono riconosciuti per la durata di **20 anni sull'energia condivisa dal GSE.**

OBIETTIVI:

- Valorizzazione e incentivazione dell'energia condivisa*;
- Ritiro dell'energia elettrica immessa in rete da parte del GSE, ove richiesto, o vendita al mercato elettrico.

*Energia condivisa: minimo orario tra energia elettrica immessa in rete e prelevata, da impianti di produzione e clienti finali facenti parte della configurazione o che rilevano per la configurazione oggetto del servizio.

Comunità di energia rinnovabile	
Corrispettivo unitario sull'energia condivisa (Delibera ARERA)	Tariffa di trasmissione in BT (7,61 €/MWh per il 2020) + Valore massimo componente variabile distribuzione BT-AU (0,61 €/MWh per il 2020)
Tariffa premio sull'energia condivisa (DM MISE)	110 €/MWh
Ritiro dedicato GSE o vendita a mercato su tutta l'energia immessa in rete	40-50 €/MWh

COMULABILITÀ DEI CONTRIBUTI

I contributi spettanti alle CER sono alternativi a:

- Incentivi del **DM 4 luglio 2019 (FER-1)**;
- **Scambio sul posto**;

La tariffa premio non spetta all'energia condivisa ascrivibile a:

- Quota di potenza (≤ 20 kW) di impianti FTV che hanno accesso al **Superbonus 110%**;
- **Quota di potenza d'obbligo** ex D.lgs.28/2011;
- **Impianti FTV a terra in aree agricole**, con le eccezioni del DL «Semplificazioni».

Resta fermo il diritto al corrispettivo unitario ex Delibera ARERA per:

- Tutta la potenza d'impianto e la valorizzazione dell'energia elettrica immessa anche cedendola al GSE (**obbligatorio** in caso di **Superbonus 110%**);
- **Prevista la possibilità di cumulo con la detrazione fiscale al 50%** (fino a 96.000 € e 200 kW, anche per la quota eccedente i 20 kW oggetto di superbonus 110%).

DAL PUNTO DI VISTA GIURIDICO

La Comunità di Energia Rinnovabile è un soggetto giuridico di diritto privato che:

- Prevede il mantenimento dei diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore;
- Consente ai clienti finali di recedere in ogni momento e uscire dalla configurazione;
- Individua univocamente un soggetto responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa;
- Funziona da soggetto referente, al quale è conferito mandato senza rappresentanza per richiedere accesso al servizio e sottoscrivere il contratto GSE.

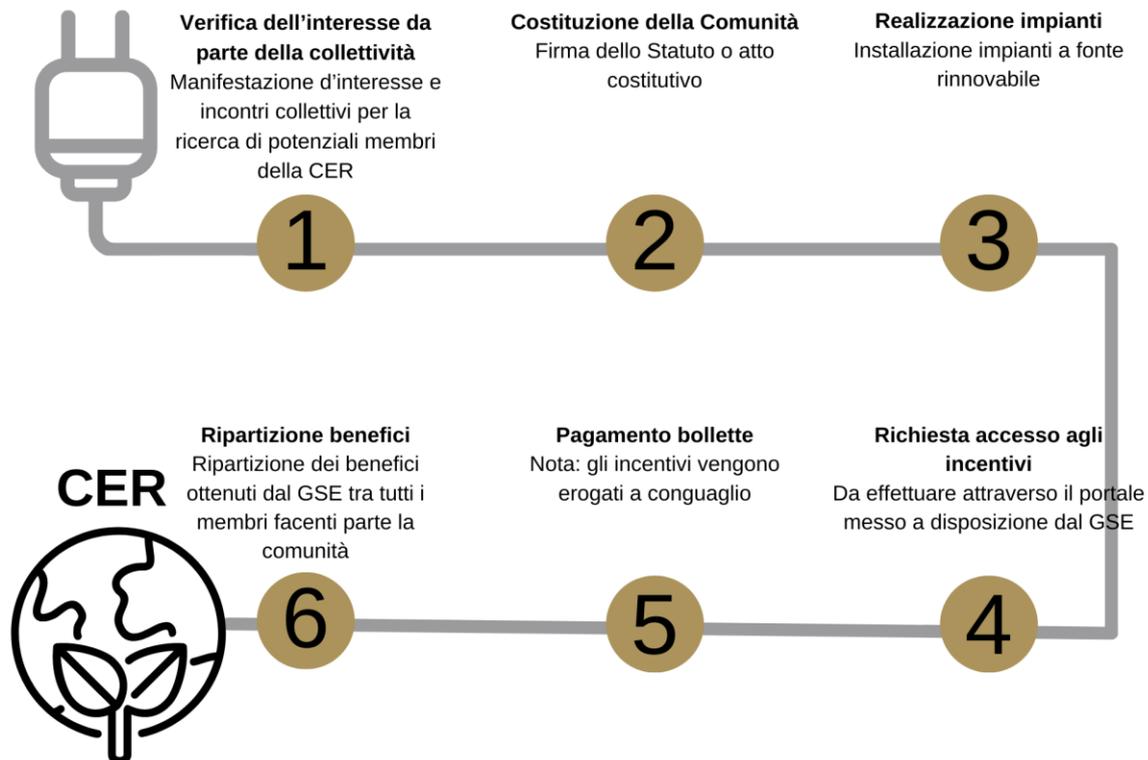
La CER deve possedere i seguenti requisiti:

- Deve essere un soggetto giuridico autonomo che possa esercitare diritti ed essere soggetto ad obblighi;
- Avere uno Statuto o un atto costitutivo che prevedano:
 - una partecipazione alla comunità aperta e volontaria;
 - che la comunità sia autonoma ed effettivamente controllata dagli azionisti o membri autoconsumatori;
 - come oggetto sociale prevalente quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari;
 - il rispetto di tutte le condizioni previste dal contratto di diritto privato.

Lo Statuto (e/o atto costitutivo) deve prevedere:

- Come oggetto principale, quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali ai propri azionisti/membri, piuttosto che profitti finanziari;
- Una partecipazione alla comunità aperta e volontaria;
- Che la CER sia autonoma e controllata dagli azionisti o membri autoconsumatori.

FASI DA SEGUIRE NELLA CREAZIONE DI UNA CER:



ATTIVITÀ SVOLTE DA STUDIO CAVAGGIONI

Lo studio, grazie all'ausilio di professionisti sul campo tecnico, economico-finanziario, legale ed alla partnership con l'Energy center del Politecnico di Torino ha come obiettivo quello di porsi come facilitatore e quindi fornire assistenza alle Pubbliche Amministrazioni nella creazione di una Comunità di Energia Rinnovabile.

Nello specifico, lo studio, prevede per ogni fase le seguenti attività:

1. **Verifica dell'interesse da parte della collettività:** presentazione delle CER, assistenza nella ricerca di potenziali soci/membri con i dovuti requisiti interessati ad entrare a far parte della CER.
2. **Costituzione della Comunità:** assistenza in fase di stipula dello Statuto o atto costitutivo.
3. **Realizzazione impianti:** ausilio nella ricerca di partnership con società e/o ESCO aventi il Know-How per la realizzazione degli impianti a fonte rinnovabile e della CER.
4. **Richiesta accesso agli incentivi:** sostegno al soggetto referente durante la fase di richiesta incentive al GSE.
5. **Pagamento bollette:** controllo sull'adeguatezza degli importi in bolletta dopo la fase di progettazione e installazione degli impianti al fine di vigilare sulla correttezza dei dati proposti in fase di progettazione.
6. **Ripartizione benefici:** controllo e vigilanza sulla corretta ripartizione dei benefici derivanti dagli incentivi erogati a conguaglio dal GSE.



CONCLUSIONE

L'esperienza e la professionalità dello Studio nel corso degli anni, nonché la rete multidisciplinare, ha fatto sì che Studio Cavaggioni diventasse un punto di riferimento per gli Enti Pubblici. Per ulteriori informazioni si invita a visitare il nostro sito www.studiocavaggioni.it, oltre ai nostri canali *social* di Facebook, LinkedIn e YouTube.

Referente:

Dott. Elton Dogani

Tel. 045 6101835 int. 225

elton.dogani@studiocavaggioni.it



STUDIO CAVAGGIONI SCARL

Legale Rappresentante

Francesca Garbin



Studio Cavaggioni

Via Luigi Pirandello, 3/N
37047 San Bonifacio (VR)
Tel. 045 6101835
Fax 045 6107022

scarl@studiocavaggioni.it
PEC: studiocavaggioni@legalmail.it
C.F. - P. IVA 03594460234
R.E.A. di Verona 349093
www.studiocavaggioni.it



Advisor della P.A.

Supporto innovativo multidisciplinare

RAPIDITÀ, INNOVAZIONE, COMPETENZE.



www.studiocavaggioni.it